

Nasce il Mia di Acea
Da Nathan alla Borsa
la storia della Città Eterna
nel museo immersivo
di elettricità e acqua

Larcan a pag. 23

Museo **Acea** 3.0

una sorgente di storia Capitale

Il monumentale archivio storico dell'Azienda, che racconta l'epopea secolare dell'elettricità a Roma e in Italia, diventa fruibile attraverso un portale altamente sofisticato: animazione 3D, realtà virtuale e audiovisivo per un tour che attraversa tutto il '900

L'AD GIUSEPPE GOLA:
«È UN'ESPERIENZA ACCATTIVANTE PER IL GRANDE PUBBLICO MA ANCHE UN AMBIENTE DIDATTICO EFFICACE»

L'OPERA

All'improvviso, l'elettricità. E il mondo non sarà più lo stesso. Lo sosteneva Thomas Edison. È l'epopea ultra secolare dell'energia elettrica, fatta di ricerca scientifica e tecnologia scalpitante. Quintessenza della modernità. Lo è stato per Roma e per l'Italia, con l'accensione delle prime folgoranti luci all'alba del Novecento, su quella "città che sale", per citare un capolavoro futurista. Una epopea che passa per gli oltre 110 anni di storia dell'Acea, l'azienda comunale che di questa "rivoluzione" è stata anima e corpo. Luci, certo. E acqua. Dalla Fontana di Trevi alle case. Lo testimonia il suo archivio storico. Migliaia di documenti, firme di personalità del genio italiano, fotografie di un bianco e nero che sa tanto di nostalgia amar-

cord. Un patrimonio che echeggiava un Ventesimo secolo fatto di avanguardia, epica meccanica e macchine titaniche che sembravano uscite da un film di Fritz Lang in stile Metropolis. Ora l'archivio storico dell'Acea (che nel 1999 è stato dichiarato di «notevole interesse storico» dal Ministero della Cultura) segna una svolta. Dopo una lunga e complessa operazione di censimento e digitalizzazione durata più di tre anni, debutta il Museo immersivo Acea, il MIA, un portale hi-tech altamente sofisticato che offre al visitatore l'esperienza di un viaggio immersivo nella storia del gruppo aziendale, ma che di fatto si traduce nella storia di Roma e d'Italia lungo tutto un secolo (<https://www.museodigitale.gruppo.acea.it/>).

SORPRESE 3D

Non è una semplice raccolta a portata di clic, ma un elaborato sistema di contributi multimediali che accompagnano a colpi di sorprese grafiche, audiovisive e animazione tridimensionale, il racconto della storia di Acea fortemente intrecciata con le vicende dei territori in cui l'azienda ha sempre operato. Ad

ospitare, ieri, l'anteprima del MIA, un luogo suggestivo come la Centrale Montemartini di Roma sulla via Ostiense, le cui macchine accese nel 1909 le prime luci sulla città, frutto del sodalizio strategico tra il sindaco Ernesto Nathan e l'assessore Giovanni Montemartini alla guida del primo Ufficio Tecnologico della Capitale. Un gioiello di archeologia industriale convertito oggi in Museo comunale per una delle collezioni archeologiche più preziose e quasi commoventi (una su tutte, la Musa Polimnia). Presenti, l'amministratore delegato di Acea Giuseppe Gola, la sovrintendente capitolina Maria Vittoria Marini Clarelli, l'assessora alla Crescita culturale Lorenza Fruci. «Questo museo trasferisce ai giovanissimi la consapevolezza di quello che c'è dietro tante conquiste che per loro oggi sono ovvie», ha dichiarato il direttore de *Il Messaggero* Massimo Martinelli che ha introdotto l'incontro. Non a caso, proprio le pagine d'inizio '900 del quotidiano sono tra i documenti preziosi del



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5888

MIA. Un lavoro, quello del Museo virtuale, che viene da lontano. Legato alle sorti dell'archivio storico. Nel 2000 cominciava lo smantellamento della biblioteca aziendale e il patrimonio veniva disperso tra vari magazzini aziendali, mentre nel 2008 partiva la fase di recupero del materiale, raccolto nel deposito della società Bucap di Fiano Romano. Di fatto, quelli che erano metri e metri di faldoni e cassette impilate a riempire l'intero spazio vitale del magazzino hanno acquisito una seconda vita (e anima) digitale.

I PIXEL

Dalla carta al pixel, un'impresa titanica. Il Museo immersivo Acea rende tutto questo patrimonio archivistico di pubblico dominio, con una piattaforma cross-device: «Può essere fruito on line dal computer, Smartphone, tablet e visori di realtà virtuale, secondo standard del web 3.0», spiega Giuseppe Gola. Gli obiettivi? «Molteplici - continua Gola - raccontare e far rivivere la storia di Acea, ma anche realizzare una "immersive experience" accattivante per il pubblico. Offrire alle scuole un ambiente virtuale didattico efficace. Avere uno spazio di presentazione dei progetti futuri. E porre le basi e i contenuti per il successivo Museo fisico di Acea». Qual è la forza del Museo digitale dell'Acea? «Multimedialità, interattività e multisensorialità - avverte Gualtiero Carraro, realizzatore della piattaforma - con ricostruzioni in 3D di oggetti e paesaggi, vedute aeree virtuali a 360 gradi, vocalizzazioni dei contenuti e accompagnamenti musicali che conducono l'utente in un virtual tour». Lo spettacolo va in scena.

Laura Larcán

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I NUMERI

Planimetrie, foto progetti: 90 mila reperti preziosi

I numeri restituiscono il peso specifico del patrimonio dell'archivio storico dell'Acea, convertito ora al pixel. Oltre 17mila tra documenti, carte, planimetrie, lettere progetti, 14mila pubblicazioni, oltre 36mila fotografie (nella foto la Centrale Montemartini), e 8.700 lastre di vetro di inizio '900

AMARCORD

Un tecnico (con il cappotto) nel 1961 sulla Linea a 150 KV del Collatino Sant'Angelo



La storica pagina de Il Messaggero del 1909 con il "Discorso di Ernesto Nathan sulla municipalizzazione di tram e luce" che si può leggere nella sale virtuali del MIA



Acquedotto del Peschiera, tecnici al lavoro sul "Nautilus" per una riparazione lungo il Tronco inferiore (1956)



Di lato, l'amministratore delegato di Acea, Giuseppe Gola (foto CAPRIOLI/TOIATI)



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5888



Sopra, il grande cantiere della nuova sede dell'Acea che si affaccia su piazzale Ostiense durante i lavori di realizzazione

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5888